

ZAPPING

<<La cultura dell'abbondanza a cui siamo sottoposti offre un orizzonte di tante possibilità, presentandole tutte come valide e buone. I nostri giovani sono esposti a uno **zapping continuo**. Possono navigare su due o tre schermi aperti contemporaneamente, possono interagire nello stesso tempo in diversi scenari virtuali. Ci piaccia o no, è il mondo in cui sono inseriti ed è nostro dovere come pastori aiutarli ad attraversare questo mondo. Perciò ritengo che sia bene insegnare loro a discernere, perché abbiano gli strumenti e gli elementi che li aiutino a percorrere il cammino della vita senza che si estingua lo Spirito Santo che è in loro. In un mondo senza possibilità di scelta, o con meno possibilità, forse le cose sembrerebbero più chiare, non so. Ma oggi i nostri fedeli – e noi stessi – siamo esposti a questa realtà, e perciò sono convinto che come comunità ecclesiale dobbiamo incrementare l'habitus del discernimento. E questa è una sfida, e richiede la grazia del discernimento, per cercare di imparare ad avere l'abito del discernimento. Questa grazia, dai piccoli agli adulti, tutti. Quando si è bambini è facile che il papà e la mamma ci dicano quello che dobbiamo fare, e va bene - oggi non credo che sia tanto facile; ai miei tempi sì, ma oggi non so, ma comunque è più facile -. Ma via via che cresciamo, in mezzo a una moltitudine di voci dove apparentemente tutte hanno ragione, il discernimento di ciò che ci conduce alla Risurrezione, alla Vita e non a una cultura di morte, è cruciale. Per questo sottolineo tanto questa necessità. E' uno strumento catechetico, e anche per la vita. Nella catechesi, nella guida spirituale, nelle omelie dobbiamo insegnare al nostro popolo, insegnare ai giovani, insegnare ai bambini, insegnare agli adulti il discernimento. E insegnare loro a chiedere la grazia del discernimento.>>

(Papa Francesco a Milano - 25 marzo 2017)



In queste tre assolate settimane all'Oratorio Estivo e nelle due settimane in montagna desideriamo, come catechisti e educatori dell'Oratorio, offrire ai ragazzi la possibilità di imparare a scegliere. Come ci ricorda il Santo Padre, "Ci piaccia o no, è il mondo in cui sono inseriti" i ragazzi. Il nostro amore per le giovani generazioni ci impone di insegnare a loro, l'arte di scegliere. In Oratorio lo facciamo con percorsi sul campo, estremamente concreti, mettendoli di fronte a scelte semplici ma precise. "Se fai questa scelta otterrai questo risultato", senza se e senza ma! Non piacciono a nessuno i ragazzi annoiati, pigri, indolenti, inclini al vizio, ecc. Aiutiamoli allora a scegliere il bene, il bello e il vero. Aiutiamoli a capire che nella vita tutto si ottiene tramite un lavoro faticoso su di sé e all'esterno, diamo loro la capacità di vedere quali scelte meritano la loro fatica e il loro impegno.

don Paolo

AGENDA



Domenica 2 luglio

Ore 10.00: partenza PRIMO turno "7 giorni in montagna"

Domenica 9 luglio

Ore 10.30: S.Messa

... a seguire: partenza SECONDO turno "7 giorni in montagna"



Visita serale alla Chiesa di San Satiro

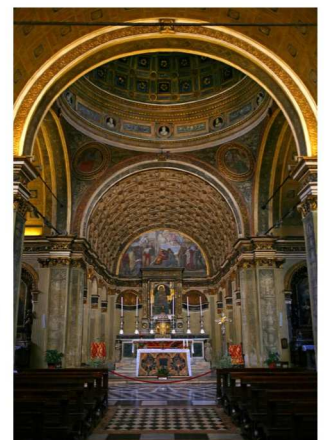
La Parrocchia S.Marcellina organizza per il giorno

17 luglio 2017, alle ore 21.00

La visita guidata
alla Chiesa di San Satiro
(Via Torino, 17/19 - Milano)

Ci si recherà alla Basilica
con mezzi propri
(possibilità di ritrovo
davanti alla Chiesa di Muggiano
alle ore 20.00)

**Quota
di partecipazione: 5 euro**
(Iscriversi in segreteria entro il 9 luglio)



Angolo del menestrello

Quanto mi piacciono i miei difetti!

Così non sei obbligato a nascondere i tuoi.